



COMUNE DI LAGNASCO

PROVINCIA DI CUNEO

Piazza Umberto I°, n. 2 - C.A.P. 12030 - ☎ 0175.72101 📠 0175.72630

Partita IVA 00568590046 -- Codice Fiscale 85000750043

<http://www.comune.lagnasco.cn.it>

📧 ufficioprotocollo@comune.lagnasco.cn.it -- PEC: segreteria@pec.comune.lagnasco.cn.it

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI CASTELLI TAPPARELLI D'AZEGLIO DI LAGNASCO

(art. 89, comma 17, D.Lgs. 117/2017 e D.M. MiC n. 79 del 30/07/2025)

PREMESSE

Premesso che il Comune di Lagnasco è proprietario del compendio monumentale denominato Castelli Tapparelli D'Azeglio, costituito da tre corpi di fabbrica (Castello di Ponente, Castello di Levante, Castello di Mezzo), bene tutelato ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e attività soggetta al controllo VVF n. 72.1.C - prat. n. 42406 del Comando VV.F. di Cuneo;

Richiamato l'art. 118, comma quarto, della Costituzione che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Richiamato l'art. 89, comma 17, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore, di seguito CTS), che disciplina il partenariato speciale tra Pubblica Amministrazione ed enti del Terzo Settore per la valorizzazione di beni culturali immobili;

Richiamato il D.M. del Ministero della Cultura n. 79 del 30 luglio 2025, recante le Linee guida per l'attivazione del partenariato speciale pubblico-privato tra amministrazioni pubbliche ed enti del Terzo Settore di cui all'art. 89, comma 17, CTS;

Richiamati gli artt. 16 e 106, comma 2-bis, del D.Lgs. 42/2004 in materia di valorizzazione e di concessione in uso di beni culturali;

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020, che ha riconosciuto il modello del partenariato tra PA ed ETS quale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, non fondato su un rapporto sinallagmatico;

Richiamato l'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici), in materia di contratti gratuiti;

Richiamata la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche, in particolare gli artt. 6, 6-bis, 7 e 11;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 27 aprile 2026, con la quale è stato avviato il procedimento di partenariato, è stato approvato il Documento Progettuale Prestazionale (Allegato A alla medesima D.G.C.) ed è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'Arch. Gian Luca Eandi, Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Castello;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio n. 37 del 15-05-2026 di approvazione del presente Avviso e dei modelli allegati;

SI RENDE NOTO

che il Comune di Lagnasco indice procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) interessati ad attivare un partenariato speciale pubblico-privato per la gestione e valorizzazione dei Castelli Tapparelli D'Azeglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 89, comma 17, del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. MiC n. 79 del 30/07/2025.

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

1.1 Il presente Avviso ha per oggetto l'individuazione di un Ente del Terzo Settore, singolo o associato, con cui attivare un partenariato speciale per la gestione e valorizzazione dei Castelli Tapparelli D'Azeglio, secondo le finalità, gli obiettivi e le modalità definiti nel Documento Progettuale Prestazionale approvato con D.G.C. n. 38/2026 e allegato al presente Avviso (Allegato 1).

1.2 Le attività oggetto del partenariato comprendono: organizzazione di eventi culturali, promozione e comunicazione, gestione del bookshop, accoglienza dei visitatori in collaborazione con il servizio di visite guidate gestito dal Comune e gestione della biglietteria (i cui proventi sono riversati all'ETS partner mediante pagamenti telematici, come precisato all'art. 4.3).

1.3 Sono escluse dal partenariato e restano in capo al Comune le funzioni di pulizia ordinaria, vigilanza/guardiana, direzione tecnica e Sono altresì escluse le attività e gli spazi gestiti da Pro Loco, Alpini e Giardino delle Essenze, secondo quanto specificato nel Documento Progettuale.

ART. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- art. 118, comma 4, della Costituzione
- art. 89, comma 17, D.Lgs. 117/2017 (CTS)
- D.M. MiC n. 79 del 30/07/2025 (Linee guida PSPP)
- artt. 16 e 106, comma 2-bis, D.Lgs. 42/2004
- art. 134, comma 3, D.Lgs. 36/2023
- legge 241/1990 e ss.mm.
- D.Lgs. 33/2013 (trasparenza)
- Reg. UE 2016/679 (GDPR)
- sentenza Corte Costituzionale n. 131/2020

ART. 3 - DURATA DEL PARTENARIATO

3.1 Il partenariato avrà durata di 3 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo, con facoltà di rinnovo per pari durata previa valutazione positiva da parte dell'Amministrazione.

3.2 Non sono ammesse proroghe tacite. Eventuali rinnovi devono essere espressamente deliberati.

ART. 4 - NATURA GIURIDICA DEL RAPPORTO

4.1 Il rapporto attivato con il presente Avviso non costituisce appalto di servizi, né concessione di servizi, né contratto a titolo oneroso. Si tratta di partenariato non sinallagmatico, ai sensi dell'art. 89, comma 17, CTS e della sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020.

4.2 Conseguentemente la procedura non comporta l'acquisizione di CIG né di CUP.

4.3 Il Comune non eroga corrispettivi all'ETS partner. Il servizio di biglietteria in loco è materialmente svolto dall'ETS; il servizio di prenotazione online è gestito da terzo incaricato dal Comune ed i proventi della biglietteria sono riversati all'ETS partner mediante pagamenti telematici e sono destinati al sostegno delle attività di valorizzazione di cui al Documento Progettuale Prestazionale. La sostenibilità economica del partenariato è altresì assicurata dalle entrate del bookshop e degli eventi a pagamento gestiti direttamente dall'ETS. Sui proventi complessivi (biglietteria riversata, bookshop, eventi, affitto sale, riti civili) l'ETS versa al Comune una royalty pari al 20% degli incassi lordi, con le modalità definite nell'accordo di partenariato.

ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI

5.1 Possono presentare proposta di gestione gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del CTS, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in forma singola o associata (anche mediante costituendo raggruppamento temporaneo).

5.2 Nel caso di raggruppamento, la proposta deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti, con indicazione del soggetto capofila/mandatario.

ART. 6 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

6.1 Requisiti di ordine generale:

- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023, in quanto compatibili
- regolarità fiscale
- assenza di conflitto di interessi ex art. 6-bis legge 241/1990

6.2 Requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione nel RUNTS con sezione coerente con le attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS
- oggetto statutario coerente con la valorizzazione dei beni culturali
- rispetto della disciplina speciale di cui al D.Lgs. 42/2004

6.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale:

- aver svolto, negli ultimi [3] anni, almeno [2] esperienze documentate di gestione, valorizzazione o promozione di beni culturali, anche in regime di partenariato

ART. 7 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

7.1 La proposta di gestione, completa di tutta la documentazione richiesta, deve pervenire entro le ore 12:00 del 30-05-2026, pena l'esclusione, in plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, da recapitarsi al seguente indirizzo: Comune di Lagnasco - Ufficio Protocollo, Piazza Umberto n. 4 - 12030 Lagnasco (CN).

7.2 La consegna del plico può avvenire esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- a mano, direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune negli orari di apertura al pubblico, con rilascio di ricevuta attestante data e ora di consegna
- a mezzo del servizio postale tramite raccomandata A/R

Ai fini del rispetto del termine di scadenza fa fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo apposte dall'Ufficio Protocollo del Comune; non rileva pertanto la data di spedizione. I plichi pervenuti oltre il termine, per qualsiasi motivo anche di forza maggiore, non saranno presi in considerazione.

7.3 Sull'esterno del plico devono essere riportate, in modo chiaro e leggibile, le seguenti indicazioni: denominazione, indirizzo, codice fiscale e/o partita IVA del mittente, recapito telefonico e PEC; la dicitura:

AVVISO PSPP CASTELLI TAPPARELLI - PROPOSTA DI GESTIONE - NON APRIRE.

7.4 Il plico esterno deve contenere, al suo interno, due distinte buste anch'esse chiuse, sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti rispettivamente le diciture: BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA; BUSTA B - PROPOSTA DI GESTIONE.

7.5 La domanda deve contenere:

- Modello A - domanda di partecipazione e dichiarazioni sostitutive ex artt. 46, 47 e 76 D.P.R. 445/2000
- Modello B - dichiarazione di assenza di conflitto di interessi
- Proposta di gestione (parte funzionale + parte economico-finanziaria di sostenibilità) redatta dall'ETS in forma libera, secondo i contenuti minimi di cui all'art. 8 (max 10 pagine)
- copia del documento di identità del legale rappresentante

ART. 8 - CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI GESTIONE

8.1 In coerenza con quanto previsto dall'art. 134, comma 3, D.Lgs. 36/2023, la proposta è una vera e propria proposta di gestione articolata in due parti:

8.2 Parte funzionale - descrive:

- attività e interventi proposti per la valorizzazione del compendio
- calendario annuale di apertura e di eventi
- modalità di accoglienza e di comunicazione
- integrazione con il servizio di visite guidate gestito dal Comune
- rete territoriale e collaborazioni attivabili
- rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza ex art. 106 c. 2-bis D.Lgs. 42/2004

8.3 Parte economico-finanziaria di sostenibilità - dimostra:

- la sostenibilità economica complessiva del partenariato
- le previsioni di entrata (biglietteria, bookshop, eventi)
- le previsioni di spesa (personale, materiali, utenze a carico ETS, oneri di sicurezza, polizze)
- il piano di versamento della royalty al Comune

ART. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE

9.1 Le proposte saranno valutate da apposita Commissione, dopo la scadenza del termine di presentazione, sulla base dei seguenti criteri (totale 100 punti):

- qualità del progetto culturale (max 35 punti)
- esperienza specifica nella valorizzazione di beni culturali (max 20 punti)
- rete territoriale e capacità di attivare collaborazioni (max 15 punti)
- sostenibilità economico-finanziaria della proposta (max 20 punti)

- innovatività e ricaduta sociale sul territorio (max 10 punti)

9.2 Sarà fissata una soglia minima di sbarramento pari a [60/100] punti complessivi.

La Commissione esprimerà per ciascuno dei criteri da esaminare un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

1,0	ottimo
0,9	distinto
0,8	molto buono
0,7	buono
0,6	sufficiente
0,5	accettabile
0,4	appena accettabile
0,3	mediocre
0,2	molto carente
0,1	inadeguato
0,0	non rispondente o non valutabile

Il coefficiente espresso dalla Commissione sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento, determinando il punteggio attribuibile per ciascun elemento in esame.

ART. 10 - PROCEDURA E FASI

10.1 Il procedimento si articola nelle seguenti fasi:

1. ricezione delle proposte
2. verifica dei requisiti formali e di ordine generale
3. valutazione tecnica delle proposte da parte della Commissione
4. formazione della graduatoria e individuazione dell'ETS partner
5. avvio del Tavolo Tecnico di co-progettazione con l'ETS individuato
6. approvazione dello schema di accordo definitivo
7. stipula dell'accordo in forma scritta con firma digitale

10.2 Le verifiche dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art. 6 sono effettuate dal RUP esclusivamente in capo all'ETS individuato come partner dalla Commissione, prima della stipula dell'accordo. In sede di partecipazione gli ETS dichiarano il possesso dei requisiti ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, senza obbligo di produrre la documentazione comprovante.

10.3 In caso di esito negativo delle verifiche sull'ETS individuato come partner, l'Amministrazione procede allo scorrimento della graduatoria. Resta salva la facoltà del Comune di revocare gli atti adottati e di non procedere alla stipula, qualora venga meno l'interesse pubblico alla prosecuzione del procedimento.

ART. 11 - CO-PROGETTAZIONE

11.1 L'ETS individuato è chiamato a partecipare al Tavolo Tecnico di co-progettazione, composto da: Sindaco, Assessore alla Cultura, RUP, rappresentante dell'ETS, eventuali consulenti tecnici.

11.2 Il Tavolo definisce in via congiunta il progetto definitivo, sulla base della proposta presentata e nel rispetto del Documento Progettuale Prestazionale.

ART. 12 - ONERI DI SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

12.1 L'ETS partner assume in proprio gli oneri di sicurezza connessi alle attività in concessione, redigendo il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 ed eventuale Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) in cooperazione con il Comune.

12.2 L'ETS partner, prima della sottoscrizione dell'accordo di partenariato, dovrà documentare di disporre di idonea copertura assicurativa di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), con massimali adeguati e proporzionati alla natura e alla consistenza delle attività programmate, secondo quanto sarà definito in sede di Tavolo Tecnico di co-progettazione di cui all'art. 11. La copertura potrà essere documentata mediante polizza autonoma, ovvero — in alternativa — mediante la polizza generale di responsabilità civile dell'ETS, o quella della rete associativa di appartenenza, opportunamente integrata da apposita appendice riferita alle attività oggetto del presente Avviso. La copertura, comunque documentata, dovrà necessariamente prevedere: a) inclusione espressa del Comune di Lagnasco nel novero dei terzi assicurati; b) rinuncia espressa, da parte della compagnia assicuratrice, ad ogni azione di rivalsa nei confronti del Comune di Lagnasco per qualunque titolo derivante dall'esecuzione del partenariato; c) estensione ai danni da incendio causati nell'esecuzione delle attività; d) estensione ai danni a cose del Comune in consegna e custodia all'ETS; e) responsabilità civile ai sensi degli artt. 1783, 1784, 1785-bis e 1786 del codice civile; f) operatività limitatamente alle attività svolte nel rispetto delle prescrizioni della pratica di prevenzione incendi att. 72.1.C — prat. n. 42406 del Comando Vigili del Fuoco di Cuneo e dei limiti di affollamento previsti dal Documento Progettuale Prestazionale.

12.3 Restano fermi gli obblighi di legge gravanti sull'ETS in materia di copertura assicurativa dei propri volontari (art. 18 del D.Lgs. n. 117/2017), nonché di copertura RCO verso i prestatori di lavoro qualora l'ETS si avvalga di personale dipendente o assimilato.

12.4 L'ETS partner si attiene alle disposizioni del documento di Gestione della Sicurezza Antincendio (GSA) del compendio

ART. 13 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

13.1 Pur non costituendo il rapporto un appalto, le parti assumono espressamente gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm. con riferimento ai flussi finanziari relativi al versamento della royalty al Comune e ad ogni altro trasferimento economico tra le Parti.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

14.1 I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del Reg. UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003. Titolare del trattamento è il Comune di Lagnasco.

ART. 15 - PUBBLICAZIONE E PUBBLICITÀ

15.1 Il presente Avviso è pubblicato per non meno di 15 giorni naturali e consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

ART. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

16.1 Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Gian Luca Eandi, Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Castello, e-mail: ufficiotecnico2@comune.lagnasco.cn.it

16.2 Per informazioni e chiarimenti i soggetti interessati possono rivolgersi al RUP entro e non oltre [5] giorni precedenti la scadenza del termine di presentazione delle proposte.

ART. 17 - FORO COMPETENTE E RINVII

17.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente in materia.

17.2 Per le eventuali controversie è competente il Foro di Cuneo.

ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO

- Allegato 1 - Documento Progettuale Prestazionale (Allegato A alla D.G.C. n. 38/2026)
- Modello A - Domanda di partecipazione e dichiarazioni sostitutive
- (non è fornito alcuno schema fisso per la proposta di gestione: l'ETS la redige in forma libera secondo i contenuti minimi di cui all'art. 8 dell'Avviso)
- Modello B - Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi
- Schema di accordo di partenariato

Lagnasco, li 15-05-2026

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Gian Luca Eandi

(documento firmato digitalmente)